

Piazze Amiche

a cura di Paolo Ribaldone

Questo mese Piazze Amiche è in edizione speciale, a doppia pagina, tutta dedicata al 2° Incontro Nazionale dei Giornali delle Pro Loco, che si è appena svolto a Spilimbergo nel weekend dell'8 e 9 giugno, in concomitanza coi festeggiamenti per i 50 anni della rivista friulana Il Barbacian. Il film

di queste giornate si è srotolato davanti ai nostri occhi, come lo avevamo immaginato, e aiutato a preparare, per lunghi mesi. Tutto si è svolto per il meglio. E siamo veramente orgogliosi che un'idea, nata e coltivata nel 2012 con l'organizzazione del primo raduno qui da noi a Caselle, si

sia consolidata e replicata. Tante grazie a tutta la Pro Spilimbergo, dal presidente all'ultimo dei suoi volontari, per l'impegno profuso e la splendida ospitalità.



Gli sbandieratori del Leon Coronato

In Friuli il secondo congresso nazionale dei giornali editi dalle Pro Loco

Cronache di Spilimbergo: tre giorni da ricordare

Venerdì 7 giugno

Nel tardo pomeriggio arriviamo a Spilimbergo. Dopo la sistemazione negli alloggiamenti prenotati, ci affrettiamo per il luogo del primo ritrovo. L'appuntamento è l'osteria Al Bachero, nel bel centro storico di Spilimbergo. 1897 è l'anno inciso sulla soglia del locale, ultimo rimasto di questa particolare categoria di pubblici esercizi, diffusi a inizio secolo per un curioso innesto in terra friulana di cucina pugliese. Davanti a gnocchi fatti in casa e grandi vassoi con baccalà, trippa e frico ritroviamo i volti noti di Marco Bondoni e Claudio Romanzin: il primo presidente della Pro Spilimbergo, il secondo coordinatore editoriale del suo giornale, il Barbacian.

Oltre alla delegazione di Caselle, col gruppo più folto, altri man mano arrivano all'osteria; sono i delegati dei giornali da Bagnasco (VB), da Cinigiano (GR), da Sant'Omero (TE), dall'UNPLI Puglia e Basilicata. Saluti festosi e facce note, perché già intervenuti a Caselle l'anno scorso. Nella passeggiata serale, dopo la cena, nelle vetrine dei negozi del corso notiamo le copertine esposte del Barbacian, a sottolineare il legame fra la cittadina e la sua rivista.

Sabato 8 giugno

L'appuntamento per l'inizio della manifestazione è in tarda mattinata, per dare tempo alle altre delegazioni di arrivare. Prima giornata di caldo estivo, nonché giornata di mercato, che occupa per tutto il sabato il semicerchio di viali che circonda il centro storico. Fra questi, viale Barbacane, da cui deriva il nome del giornale oggi festeggiato: tale semicerchio ospitava infatti fino alla metà dell'Ottocento il bastione fortificato e il fossato che circondava le mura medioevali della città. Secondo Romanzin, le mura del barbacane, poste fra il borgo medioevale e la sua espansione moderna verso l'esterno, ben simboleggiano la funzione del "Barbaccian", giornale che vuole essere ponte e collegamento fra tradizione e problemi di oggi.

Si fanno le 11. E' ora di avvicinarsi verso piazza Duomo; a pochi passi da lì c'è il ponte da cui si accede al Castello di Spilimbergo. Fondato nel Medioevo su un terrazzo naturale che domina il letto del fiume Tagliamento, il castello si presenta ora come un agglomerato di residenze signorili, fra cui Palazzo Tadea, ex sede municipale. Ed è il salone principale, al piano nobile di Palazzo Tadea,



Tavola del convegno giornali a Palazzo Tadea

che ci aspetta per la cerimonia per i 50 anni del Barbacian. Non possono mancare i discorsi delle autorità (sindaco, regione e provincia), quindi interviene, da noi delle Pro Loco molto atteso, il presidente nazionale, Claudio Nardocci. Nelle sue parole il richiamo alla nostra funzione di "sentinelle del territorio", e all'importanza della comunicazione, e quindi dei giornali delle Pro Loco; ci colpisce la metafora della necessità di "salire in cima al campanile", per allargare il nostro campo di visione. Chiudono gli interventi di Claudio Romanzin, in sostituzione del direttore del giornale, indispeso, e della giovane collaboratrice Maria Santoro.

Si sono fatte le 12,30, e giù nella piazza si sente rullare di tamburi. Sono gli sbandieratori del gruppo Leon Coronato, che ci attendono per la loro esibizione. Di fianco, sotto la medioevale loggia, è stato allestito un goloso buffet, arricchito da specialità friulane e da una spettacolare torta dedicata ai 50 anni del giornale.

Nel pomeriggio si ritorna a Palazzo Tadea per i lavori dei delegati dei giornali, mentre per gli accompagnatori c'è un'interessante visita guidata ai tesori artistici del vicino Duomo, caratteristico per la singolare facciata dai 7 rosoni.

I lavori dei convegnisti sono aperti da una relazione introduttiva del moderatore del forum Gepli; seguono quindi, in un clima amichevole e rilassato, gli interventi dei vari delegati presenti, chiamati a parlare in

ordine geografico, da sud (rompe il ghiaccio Mariella Sclafani del giornale Artemisia di Castroreale), al centro e quindi a nordovest. Gli ultimi a parlare i delegati del Triveneto, da Belluno a Trento, e infine, per il Friuli, Mortegliano e Spilimbergo. Il filo conduttore degli interventi è il raccontare come ogni giornale fronteggia questo lungo periodo di crisi: l'affievolirsi dei contributi pubblici, la diminuzione delle entrate pubblicitarie, le tariffe postali che aumentano a fronte di un servizio che peggiora, sono i problemi che i nostri giornali devono affrontare; emerge peraltro la volontà di serrare le fila e resistere, cercare sinergie, proporre nuove iniziative e collaborazioni. Ci sono proposte per la partecipazione congiunta al prossimo Salone del libro. C'è la candidatura di Sant'Omero, provincia di Teramo, ad ospitare in Abruzzo la 3° edizione della manifestazione.

Il presidente nazionale, Nardocci, chiude con parole di incoraggiamento e di plauso a GEPLI, nonché invito a collaborare con UNPLI e col suo trimestrale, Arcobaleno d'Italia. Il convegno si chiude con uno scrosciante temporale, che ritarda il momento successivo previsto dal programma, e cioè



La torta per i 50 anni del Barbaccian

la visita in gruppo alla celebrata Scuola del Mosaico, fiore all'occhiello di Spilimbergo. Grazie al provvidenziale intervento

dell'autobus del gruppo di Caselle, che traghetta tutti alla Scuola, si riesce ad effettuare la visita.

A concludere in bellezza la cena comunitaria, servita dalle magliette blu dei volontari della Pro Spilimbergo, in un vicino centro sportivo.

Domenica 9 giugno

E' giorno di ripartenze. Ma per chi può ancora attardarsi, anche di visite al territorio circostante. Al mattino, gli affreschi rinascimentali del Pordenone e della

sua scuola presenti in due pievi dei dintorni ci vengono splendidamente illustrati da Romanzin. A seguire, organizzata dalla Pro Loco di Sequals, una curiosa visita ai luoghi di Primo Carne, mitico campione del mondo dei pesi massimi che a Sequals iniziò e concluse il suo itinerario di vita. Dopo pranzo, passiamo il Tagliamento e attraversando le dolci colline di San Daniele arriviamo a Cjase Cocel, antica abitazione rurale sede di un museo che presenta la vita quotidiana e il lavoro contadino friulano del secolo scorso: splendida l'animazione e oltre ogni nostra aspettativa il livello della visita guidata.

A chiudere in bellezza la giornata, la visita alla modernissima cantina di Fernanda Capello, dinamica imprenditrice vinicola di Sequals che personalmente ci accompagna in una spettacolare degustazione dei suoi vini bianchi.

P.R.

Brindisi alla cena allestita dalla Pro Spilimbergo



MSCOSTRUZIONI S.R.L.

10072 Caselle Torinese (TO)
Strada Torino 46

Tel. e Fax **011 996 16 29**

Cel.: **3396073570**

E_mail: miscostruzioni@alice.it

Sito: www.miscostruzioni.it

Alloggi a Caselle Torinese in Via Monti

- Riscaldamento a pavimento
- Predisposizione condizionamento
- Avvolgibili in alluminio motorizzati
- Materiali di pregio



Disponibili in Pronta consegna

Un anno di GEPLI



Intervento del presidente UNPLI Nardocci

Questa breve cronistoria parte da una data, il 24 marzo 2012. In tale data, per festeggiare i 40 anni di uscite di "Cose Nostre", la Pro Loco di Caselle Torinese organizzò ed ospitò il primo raduno nazionale dei giornali nati nell'ambito delle Pro Loco italiane.

In base alle ricerche fatte per preparare il convegno, le testate giornalistiche nate nell'ambito delle Pro Loco allora individuate erano circa una cinquantina. Parliamo ovviamente di giornali che escono su carta stampata, e non solo di edizioni on line.

Le Pro Loco in Italia sono in numero che si avvicina a settemila. Se ne ricava che in media meno di una Pro Loco su 100 riesce a permettersi un proprio giornale.

Una considerazione importante: a differenza di altre situazioni (pensiamo ad esempio alla stampa alpina, o a quella diocesana) questi non sono giornali che nascono nell'ambito di un'organizzazione centralizzata, per pianificazione dall'alto.

La decisione di far nascere un giornale, in una Pro Loco, ha sempre origine da un'iniziativa locale. Una o più persone, in regime di volontariato, lanciano l'idea, fanno uscire il numero uno, e l'avventura comincia.



Consegna piatto della Pro Loco Caselle alla Pro Spilimbergo

storie delle varie realtà presenti, nonché possibilmente gettare le basi per nuove e proficue collaborazioni.

Diverse erano le realtà di provenienza (in termini di dimensioni della comunità di riferimento, piccoli paesi o cittadine di media grandezza), diverse le periodicità di uscita ed i formati di impaginazione, alcuni a distribuzione gratuita, al-

tri venduti in abbonamento ed edicola, diversificati quindi i modelli economici di riferimento.

Nonostante queste differenze, fu dichiarata la volontà, fra i 16 giornali intervenuti all'incontro di Caselle, di fare qualcosa in comune.

Fra le idee avanzate, una riguardava l'utilizzo dei supporti di comunicazione a basso costo resi disponibili da Internet, per interagire e mettere in comune materiale giornalistico, esperienze, idee.

Quando ci trovammo a valle del convegno, dalla discussione su come dare concretezza alla proposta, emerse la decisione di sviluppare un forum, ritenuto fra le varie tipologie di siti presenti su Internet, più produttivo e mirato rispetto ai social network.

E' nato così il progetto del Forum GEPLI.

Anche la scelta di quel nome non fu banale: denominazioni parlanti con richiami a piazze o campanili non convincevano, e fu accettata la proposta di un acronimo, di facile pronuncia, come GEPLI (Giornali Editi da Pro Loco d'Italia). Si controllò sulla rete che il nome non fosse già registrato; no, era libero, e così www.gepli.com divenne nostro.

Sergio e Paolo, uno sul fronte informatico, l'altro su quello dei contenuti, lavorarono al progetto nell'estate 2012, e a settembre il primo prototipo era pronto in rete.

Incombeva l'appuntamento del Congresso Nazionale UNPLI di Loano, a inizio ottobre,

per presentare l'iniziativa a tutto il mondo delle Pro Loco riunite in assemblea. Fu un Giampiero Barra emozionato, per la platea di centinaia di persone presenti a Loano, a esporre il progetto, che destò interesse. Uscirono allo scoperto altre Pro Loco che avevano un giornale, non emerse dalle ricerche precedenti, altre che lo volevano fare.

Da ottobre cominciarono le prime iscrizioni al forum, necessarie per partecipare in forma attiva, mentre l'accesso in consultazione è del tutto libero.

Gli iscritti al forum sono attualmente 42, gli argomenti attivi 58, oltre 300 i messaggi caricati, circa 3600 le visite in accesso al sito.

Fra le discussioni più frequentate, al top quella dedicata al censimento giornali, che si avvicina alle 1500 visite e ha consentito di scoprire un'altra decina di giornali prima non emersi (ad oggi sono così 63 i giornali censiti). Fra le discussioni di carattere tecnico-economico, oltre 650 le visite a quella relativa alle tariffe postali, cruciali per quei giornali che devono raggiungere gli abbonati via posta.

Tutto bene quindi: no, se buona è la partecipazione in lettura, ancora insoddisfacente e da migliorare la partecipazione in scrittura. Fra gli aspetti positivi, da segnalare anche i buoni rapporti instaurati con UNPLI, che sul suo sito nazionale ha il link verso GEPLI e di recente ci ha preannunciato di voler rilanciare il suo periodico Arcobaleno d'Italia anche ospitando notizie e pezzi provenienti dal mondo dei giornali delle Pro Loco.

P.R.



Volo di bandiere in piazza Duomo

Apertura convegno nel salone di Palazzo Tadea



Visita alla cantina Capello



Degustazione alla cantina Capello





IL VOSTRO SORRISO È NELLE NOSTRE MANI

STUDIO DENTISTICO SANGRATO
DI GRIVET FETÀ MARA & C. s.a.s.

Direttore Sanitario
dott. Ferdinando Maria Malvicino

Regione Piemonte Dir. Sanità
determinazione n.604 del 14/10/09
Cod. Dir. 082000 - Cod. Sett. 082005
ai sensi dell'art.8 ter del D.Lgs 502/92

Progettista per la struttura ambulatoriale odontoiatrica geometra Lorenzo Verderone





- Chirurgia pre-implantare
- Ortodonzia - ortodonzia invisibile
- Estrazioni di cisti con relative analisi ospedaliere
- Rialzo del seno mascellare
- Conservativa
- Protesi fissa e mobile
- Implantologia ed impianti a carico immediato
- Estetica dentale
- Anestesia con sedazione cosciente ed anestesista
- Igiene orale
- Endodonzia
- Igiene e sterilità a tutela dei nostri pazienti
- Sbiancamento
- Estrazioni semplici
- Parodontologia
- Estrazioni chirurgiche
- Bambini
- Estrazioni denti del giudizio inclusi e caricati

Il Centro dispone inoltre delle seguenti apparecchiature direttamente in sede:
Panoramica / Teleradiografia latero/laterale / Postero anteriore

STUDIO DENTISTICO SANGRATO
Via Filatoio, 37 - 10072 Caselle Torinese (TO)

Si riceve su appuntamento tutti i giorni ai numeri:
Tel. 011 9912529 • Cell. 347 7610974

IL BARBACIAN

Periodico edito dalla "Pro Spilimbergo"
Supplemento al n. 1 - Giugno 2013

50

'63
13

